

Territorio provinciale di Piacenza

# Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 13 del 12/06/2015

## PREVISIONI DEL TEMPO

### VENERDI

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità; nel pomeriggio temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 20 °C sui rilievi e 29 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 33 (pianura) e 38 km/h (rilievi).

### SABATO

Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 15 °C sui rilievi e 20 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 22 °C sui rilievi e 27 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 51 (pianura) e 52 km/h (rilievi).

### DOMENICA

Al mattino nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi; nel pomeriggio temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 15 °C sui rilievi e 20 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 48 (pianura) e 57 km/h (rilievi).

### LUNEDI-GIOVEDI

Flussi sud-occidentali associati ad una temporanea ripresa del campo barico manterranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso nella giornata di lunedì, anche se non si esclude qualche rovescio pomeridiano. Da martedì l'approssimarsi di un minimo depressionario sul Mediterraneo aumenterà le condizioni di instabilità con probabili rovesci temporaleschi sparsi su tutta la regione. Le temperature sono in generale flessione con valori attorno a 25/26 gradi.

Periodo dal 03/06/2015 al 10/06/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	3,94	2	2,50	24,53	30,73	18,37
VAL NURE	6,65	1	1,00	24,83	30,43	19,21
VAL TREBBIA	8,05	3	2,00	22,97	28,74	17,71
VAL TIDONE	4,75	2	1,00	24,90	30,50	19,15

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

**legenda:** **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

**BAGN:** numero medio ore bagnatura fogliare

**T MED:** temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015**

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

### **CONCIMAZIONE**

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

### **COLTURE ERBACEE**

#### **AGLIO fase fenologica ingrossamento bulbo**

**Aspetti Agronomici:** Le coltivazioni presentano un buon aspetto vegetazionale. Generalmente ben controllate le infestanti sia con interventi chimici che meccanici.

**Difesa:** proseguire la difesa contro la ruggine intervenendo con formulati a base di: Tebuconazolo (vari); o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), o Azoxystrobin (Ortiva) o Metiram (Poliram).

#### **BARBABIETOLA fase fenologica accrescimento fittone**

**Aspetti agronomici:** Continua regolarmente l'accrescimento vegetativo della coltura e l'ingrossamento dei fittoni.

**Difesa Cercospora:** Rischio infettivo: medio-basso.

---

I modelli previsionali indicano possibili prime comparse di pustole sulle varietà a bassa tolleranza; al momento non occorre effettuare interventi. Per la difesa si rimanda ai prossimi bollettini.

Per coloro che non avessero già provveduto al controllo delle infestanti graminacee rappresentate da giavone e sorghetta con interventi specifici occorre intervenire appena possibile con formulati a base di: ciclossidim o propaquizafop o quizalofop-etile isomero D o cletodim

### **CIPOLLA ingrossamento bulbo**

**Peronospora:** rischio medio: in previsione di piogge intervenire con SALI DI RAME/vari o MANCOZEB/vari o METIRAM o CIMOXANIL+RAME/Vari o AZOXYSTROBIN/vari o IPROVALICARB/Melody o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF/Cabrio Duo o FLUPICOLIDE +PROPAMOCARB/Volare o METALAXYL-M+RAME/vari.

### **POMODORO DA INDUSTRIA**

**Aspetti agronomici:** Ingrossamento frutti primi palchi nei campi precoci; da allegagione ad accrescimento frutti per i medi ed i tardivi.

**Diserbo di post-trapianto:** Con infestazioni miste di graminacee e dicotiledoni intervenire con applicazioni di metribuzin (vari 35%) al dosaggio di 500 g/ha in miscela con rimsulfuron (Executive) al dosaggio di 50 g/ha. Per sole infestazioni di graminacee rappresentate da sorghetta e giavone intervenire con graminicidi specifici ponendo particolare attenzione al tempo di carenza che per alcuni principi attivi è di 60 giorni.

**Nottue terricole:** sporadiche segnalazioni di danneggiamenti alle piantine degli ultimi trapianti. Al superamento della soglia (una larva/5 metri lineari in 4 punti dell'appezzamento) intervenire nelle ore serali con piretroidi.

**Batteriosi:** segnalate infezioni in diversi appezzamenti soprattutto a carico di ibridi precoci e nelle zone più colpite dagli eventi temporaleschi delle scorse settimane.

**Peronospora:** segnalati lievi sintomi in limitati appezzamenti prodotti da infezioni avviate dalle piogge del 22 e 23 maggio. Rischio da medio ad alto a causa del periodo caratterizzato da perturbazioni e forti abbassamenti di temperatura. Mantenere una adeguata copertura intervenendo negli impianti a trapianto precoce e medio con endoterapici (citotropici o sistemici) in miscela con prodotti di copertura.

**Alternaria:** si rilevano lievi sintomi limitatamente ad alcuni appezzamenti precoci.

**Nottua gialla:** in corso il volo della prima generazione che non richiede, di norma, interventi specifici. Solo al superamento della soglia (due piante con presenza di uova o larve su 30 controllate per appezzamento) valutare con il tecnico dell'OP di riferimento l'eventuale intervento limitatamente ai campi precoci.

---

### **COLTURE ARBOREE**

#### **MELO fase fenologica ingrossamento frutto**

**Ticchiolatura:** Volo ascosporigo esaurito. Con presenza di macchie per contenere la comparsa di infezioni secondarie intervenire con prodotti di copertura per ostacolare infezioni secondarie, rameici o polisolfuro di calcio.

**Carpocapsa:** nascita larvale terminata; ultimata la difesa sulla prima generazione.

---

## **PERO fase fenologica accrescimento frutti**

---

**Ticchiolatura:** Vedi melo

**Maculatura bruna:** rischio da medio ad alto. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser) con formulati a base di fluazinam, fludioxinil+ciprodinil o tebuconazolo + fluopirad o pyraclostrobin + boscalid o tebuconazolo o captano o thiram o ziram.

**Carpocapsa:** vedi melo

---

## **CILIEGIO fase fenologica invaiatura tardive maturazione medie**

---

**Mosca:** Autorizzati formulati con esca attrattiva a base di spinosad.

**Drosophila suzukii:** Il monitoraggio di questi giorni rileva una presenza costante ma contenuta e danni assai limitati. Sulle varietà ad invaiatura consigliamo di intervenire, in funzione delle date di raccolta, con DIMETOATO/Danadim con 14 giorni di carenza o SPINETORAM/Delegate con 10 giorni di carenza o DELTAMETRINA/Decis Evo con 7 giorni carenza. Questi prodotti sono autorizzati in deroga e per usi eccezionali. Prestare attenzione alle dosi ed ai tempi di carenza dei prodotti impiegati.

---

## **PESCO fase fenologica ingrossamento frutti**

---

**Oidio:** in presenza della malattia intervenire con ZOLFO/vari, attivo anche nei confronti del nerume, o con BUPIRIMATE/Nimrod o MICLOBUTANIL/vari o PENCONAZOLO/vari o PROPICONAZOLO/vari o TETRACONAZOLO/vari o QUINOXIFEN/Arius.

**Cidia molesta:** volo seconda generazione con nascita larvale generalmente bassi. Al superamento della soglia di 10 adulti per trappola settimana intervenire con prodotti ad azione larvicida a base di spinosad o emamectina o thiacloprid o etofenprox.

---

## **SUSINO ingrossamento frutti**

---

**Difesa: Afide Verde:** al superamento soglia di 10% di germogli o su frutti intervenire con FLONICAMID.

**Cidia funebrana:** secondo volo inizio deposizione uova. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana intervenire subito dopo con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON o dopo 4-5 giorni intervenire sulle larve con EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

---

## **VITE fase fenologica allegazione-ingrossamento acini**

---

**Peronospora:** il rischio di nuove infezioni è in aumento a causa del periodo piovoso e "freddo". Considerata l'elevata recettività della fase fenologica, proseguire la difesa impiegando prodotti citotropici miscelati con formulati rameici.

**Oidio:** Rischio in aumento. Mantenere la copertura utilizzando zolfo bagnabile, zolfo polvelureto o QUINOXIFEN o METRAFENONE o CYFLUFENAMIDE o BUPIRIMATE o TRIFLOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN o TEBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o CIPROCONAZOLO o DIFENCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TRIADIMENOL.

**Tignoletta:** iniziato con catture molto basse il volo della seconda generazione. Indicazioni sulla difesa verranno fornite dai prossimi bollettini.

**Scafoideo: Flavescenza Dorata - Lotta Obbligatoria:** "Prescrizioni del Servizio Fitosanitario Regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2015"

La Determinazione n. 5486/2015 individua le aree nelle quali, per evitare la diffusione del fitoplasma della Flavescenza dorata, è obbligatoria la lotta al suo vettore: *Scaphoideus titanus*.

La LOTTA OBBLIGATORIA dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- **1 trattamento obbligatorio dal 20 giugno al 5 luglio in tutti i vigneti;**

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 1 trattamento, questo dovrà comunque essere effettuato nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 10 luglio.

- **2 trattamenti obbligatori, nei campi di piante madri per marze e portinnesti;**

1° dal 10 al 20 giugno (da anticipare di 7-10 gg se si utilizza buprofezin) ripetendo il 2° dopo 30 giorni.

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2014.

Prodotti ammessi ai sensi dei provvedimenti: Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Intervallo di sicurezza	Note
Thiametoxam ❶	<i>Scaphoideus titanus</i>	21	❶ Massimo 1 intervento/anno indipendent. dall'avversità.
Etofenprox ❷	cicaline	14	❶ Ammesso solo dopo la fioritura. ❷ Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Clorpirifos metile ❸❹	<i>Scaphoideus titanus</i>	15	❸ Massimo un intervento/anno.
Clorpirifos etile ❹❺	cicaline	30	❹ Massimo un intervento/anno.
Buprofezin	<i>Scaphoideus titanus</i>	21	❺ Indipendentemente dall'avversità massimo 2 interventi/anno con esteri fosforici.

Nei soli campi di piante madri sono ammessi 3 interventi all'anno.

#### TUTELA DELLE API E DEI PRONUBI

"Attenzione i prodotti microincapsulati possono arrecare gravi danni alle api"

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi durante la fioritura. Gli interventi insetticidi possono essere eseguiti solo dopo la completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura, quindi l'asporto o l'essiccazione completa della massa sfalciata stessa. (art. 15 L.R. 25 agosto 1988 n. 35 e Decreto presidente Giunta regionale 4 marzo 1991, n. 130).



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

#### MELO

**Ticchiolatura:** in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

---

**Oidio:** intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thioproton) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

**Carpocapsa:** LARVE: è terminata la nascita delle larve di prima generazione. PUPA: è iniziato l'impupamento. ADULTI: con i dati disponibili al momento, l'inizio del secondo volo si verificherà, nelle zone più anticipate, a partire dall'inizio della terza decade di giugno. Possibili variazioni dipenderanno dall'andamento meteorologico della seconda decade. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

**Eulia:** ADULTI: prosegue lo sfarfallamento degli adulti di secondo volo (35% - 68%). UOVA: la deposizione delle uova di seconda generazione ha raggiunto valori compresi tra l'8 ed il 28%. Con le temperature previste (21-31°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 7 giorni. LARVE: è iniziata la nascita delle prime larve nella zona più calda. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

**Afidi:** in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

## **PERO**

**Ticchiolatura:** in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thioproton), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

**Colpo di fuoco batterico:** asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. Si ricorda che i trattamenti a base di sali di rame contro ticchiolatura possono avere un'efficacia anche nel contenimento di questa avversità.

**Maculatura bruna:** Nonostante le temperature ottimali per la sporulazione di *S. vesicarium*, l'indice di rischio infettivo è basso. Si possono allungare i turni di intervento dei trattamenti. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

**Carpocapsa:** vedi modello Melo. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

**Eulia:** vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

**Psilla:** in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

**Afidi:** in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

---

## PESCO

---

**Oidio e Monilia:** intervenire in previsione di precipitazione o nebbie persistenti con zolfo.

**Batteriosi (Xanthomonas pruni):** effettuare preventivamente a precipitazioni l'intervento con sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta, 4 trattamenti max. nel periodo vegetativo) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

**Cidia molesta:** ADULTI: prosegue il secondo volo (64% - 74%). UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (34% - 45%). Con le temperature previste (21-31°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in 3-4 giorni. LARVE: sono presenti contemporaneamente le larve di nuova generazione e le ultime larve di prima generazione.

Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

**Anarsia:** ADULTI: il primo volo è terminato. LARVE: tutte le larve sono nate e presenti. PUBE: inizio formazione delle prime pupe. Non sono previsti trattamenti.

**Afidi:** in presenza di reinfestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. La potatura verde dei germogli colpiti può essere efficace nella lotta al parassita.

**Miridi (Cimici):** si segnala un innalzamento della presenza, particolarmente nel modenese. In caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalcare il cotico erboso a file alterne.

**Forficule:** per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

**Sharka (vaiolatura delle drupacee):** un precoce rinvenimento delle piante malate e la loro pronta estirpazione, prima dell'inizio del volo degli afidi, è favorevole al contenimento dell'avversità. Si invita ad effettuare un accurato controllo degli impianti, segnalando le piante sintomatiche. Nel caso l'appezzamento sia interno a zone focolaio, tampone od indenni, va fatta segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale o Provinciale. Nel caso si sia all'interno di zona di insediamento è possibile procedere all'estirpazione. Si rimanda alla scheda tecnica per il riconoscimento della Sharka.

---

## ALBICOCCO

---

**Oidio:** intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

**Anarsia:** vedi modello pesco. Non sono previsti trattamenti.

**Forficule:** per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

---

## CILIEGIO

---

---

**Monilia:** in condizioni favorevoli (umidità elevate o precipitazioni) intervenire dalla fase di invaiatura con zolfo o *Bacillus subtilis*. Si ricorda comunque che i prodotti presentano scarsa efficacia contro l'avversità.

**Afide nero:** in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

**Mosca del ciliegio:** volo basso o assente. In caso di presenza attivare l'uso di esche attratticide a base di spinosad (*Spintor Fly* e *Tracer Fly*), utilizzabili nel periodo 15/05 - 11/09 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*) come da decreto nazionale per uso eccezionale e successiva deroga regionale.

**Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*):** riscontrata presenza diffusa degli adulti e saltuaria di ovideposizioni. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno successivamente all'invaiatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Info e immagini: Il moscerino dei piccoli frutti, scheda Sfr. Approfondimento Bollettino biologico speciale n° 31/2014 *Drosophila suzukii*.

## **SUSINO CINO-GIAPPONESE**

**Oidio:** intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

**Cidia funebrana:** ADULTI: il secondo volo è iniziato tra il 6 ed il 9 giugno. UOVA: inizio deposizione compresa tra l'8 e l'11 giugno. Con le temperature previste (21-31°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 5 giorni.

LARVE: le prime larve nasceranno a partire dalla fine della settimana in corso.

Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

**Eulia:** vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

## **SUSINO EUROPEO**

**Oidio:** intervenire in previsione di precipitazione con zolfo.

**Eulia:** vedi modello Melo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

## **VITE**

**Oidio:** Potenziale ascosporico dal 80 al 90%. 20% del potenziale di inculo ancora da rilasciare alle prossime piogge. Rischio infettivo ascosporico: basso.

Eseguire gli interventi in previsione di pioggia e prolungate bagnature. Intervenire con prodotti a base di zolfo bicarbonato di potassio (*Karma 85*, *Armicarb 85*). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.



---

**Peronospora:** Potenziale oosporico dal 75 al 90%. 7% dell'inoculo sta terminando la fase di germinazione (dal 75 al 100%). Produzione di oospore che probabilmente si perderanno non intercettando alcuna pioggia. Rischio infettivo: basso.

Eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature e nebbie persistenti. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

**Scafoideo:** con determina n. 5486 del 05/05/2015 è stabilita la lotta obbligatoria nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana, Predappio, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario. La lotta obbligatoria dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla Determinazione a partire dal 10 giugno 2015 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo aver sfolciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Gli interventi dovranno esser cadenzati come di seguito:

1° Intervento: tra il 10 ed il 20 di giugno (non prima della completa sfioritura e non oltre il 10 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

2° intervento: dopo circa 20-25 giorni dal primo (entro il 31 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

**Tignoletta:** ADULTI: il secondo volo è iniziato tra il 6 ed l'8 giugno. UOVA: inizio deposizione compresa tra l'8 e l'11 giugno. Con le temperature previste (21-31°C) le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 5 giorni. LARVE: le prime larve nasceranno dopo la metà della settimana in corso. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

**Bostrico:** in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

## **ACTINIDIA**

**Cancro batterico:** in presenza di impianti colpiti dall'infezione ed in previsione di piogge prolungate intervenire con sali di rame.

Publicato il decreto di autorizzazione per prodotti fitosanitari a base di composti del rame per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante in periodo vegetativo, per un periodo massimo di 120 giorni a decorrere dalla data del decreto stesso. I prodotti fitosanitari in questione sono autorizzati con la composizione ed alle condizioni di utilizzo indicate nelle etichette allegate allo stesso.

---

## **COLTURE ERBACEE**

### **CIPOLLA**

**Peronospora:** intervenire con sali di rame in previsione di pioggia.

**Botrite:** la malattia deve essere prevenuta adottando pratiche agronomiche di carattere agronomico.

**Fertilizzazione:** la buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine

---

ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

**Controllo infestanti:** la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

## **PATATA**

---

**Peronospora:** Indice di pressione infettiva MEDIO. Mantenere la difesa con Sali di rame.

**Dorifora:** alla comparsa intervenire con spinosad.

**Tignola:** monitorare gli adulti con trappole a feromoni. Alla presenza intervenire con spinosad.

## **POMODORO DA INDUSTRIA**

---

**Peronospora:** Indice di pressione infettiva medio-alto

Intervenire in maniera preventiva utilizzando prodotti a base di sali di rame utili anche per il contenimento delle batteriosi.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

### **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

#### **SPOSTAMENTO ALVEARI 2015**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

---

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2015-spostamento-alveari>.

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**